

Smart working: le linee guida per il pubblico impiego

In una direttiva approvata dal dipartimento della Funzione pubblica emergono le linee guida per l'applicazione dello smart working per i lavoratori del pubblico impiego. Le istruzioni generali prevedono innanzitutto che ogni ente organizzi autonomamente per il proprio personale e che, come previsto dalla legge in attesa di pubblicazione in Gazzetta, non si possano avere disparità economiche o di avanzamento di carriera per i lavoratori che lo richiedono. Altre linee indirizzo riguardano: □ i «criteri di priorità» per cui dovrebbero avere la precedenza nel lavoro agile i dipendenti con situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare, e coloro che si impegnano in attività di volontariato. □ l'obiettivo di coinvolgere almeno il 10% dei dipendenti pubblici nel prossimo triennio □ fasce di reperibilità dei lavoratori per il controllo dell'attività anche se andranno valutati i risultati ottenuti □ valutazione dei dirigenti anche su questo aspetto organizzativo, per il quale si suggerisce di partire con progetti pilota con un numero limitato di dipendenti per testarne la fattibilità. Si evidenziano inoltre potenziali criticità nella fornitura di strumenti di lavoro informatici, contrapposta agli strettissimi vincoli di bilancio, per cui si invita a prevedere l'utilizzo di mezzi informatici del dipendente a meno che le amministrazioni interessate non riescano proprio con il telelavoro a realizzare risparmi da destinare a questo scopo. Altro problema da non sottovalutare: la necessità di assicurare la totale sicurezza informatica.

Fonte Dipartimento funzione pubblica

Ok ai nuovi voucher

L'emendamento al decreto legge 50-2017, in fase di conversione, che introduce una nuova disciplina per il lavoro accessorio o occasionale è stato approvato in Commissione alla Camera con il voto di parte dell'opposizione, Forza Italia e Lega che hanno sostituito parte della maggioranza, MDP in particolare. Si parla per questo addirittura di crisi di Governo. La proposta del Governo distingue, in realtà, due strumenti abbastanza diversi:

- per le famiglie si propone un libretto annuo di buoni lavoro telematici,
- per le aziende un vero e proprio contratto di lavoro occasionale, completamente online e semplificato, riservato alle aziende molto piccole.

La CGIL, che aveva promosso il referendum per l'abolizione dei voucher, ha già indetto una manifestazione di protesta fissata per il 17 giugno 2017 oltre che il ricorso alla Corte costituzionale. Vediamo più in dettaglio le caratteristiche:

Il LIBRETTO TELEMATICO DI BUONI LAVORO per le famiglie prevede:

- reddito massimo per il lavoratore 2500 euro annui
- retribuzione oraria 8 euro (elevata rispetto ai precedenti 7,5) contribuzione pari al 13% come per il lavoro domestico
- vendita solo presso l'INPS, non più banche o tabaccai abilitati
- prestatori di lavoro possono essere solo disoccupati, studenti, pensionati

Il CONTRATTO TELEMATICO sarà un vero contratto di lavoro semplificato con le seguenti limitazioni:

- riservato ad aziende fino a 5 dipendenti,
- esclusione totale del settore edile e minerario,
- Limite minimo di utilizzo quattro ore
- Retribuzione oraria prevista 9 euro netti -12,5 lordi, con contributo previdenziale pari al 32%
- Obbligo di comunicazione preventiva dei dati di prestatore e datore di lavoro e, tempo e luogo della prestazione
- Tetto di spesa per il datore di lavoro: 5mila euro, elevabile a 7500 se si assumono lavoratori di categorie particolari come disoccupati, studenti, pensionati.
- Tetto di reddito per ciascun lavoratore: 2500 euro annuali

Fonte Camera dei deputati

Terremoto: nuovi chiarimenti INPS su Durc e ritenute

L'INPS ha pubblicato in due recenti messaggi alcune specificazioni sulle agevolazioni fiscali e contributive per i lavoratori residenti nelle aree colpite dal terremoto nel 2016. In particolare, nel Messaggio n. 2155 2017 fornisce chiarimenti sulla sospensione delle ritenute IRPEF a seguito degli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, ricordando che i sostituti di imposta "non devono operare le ritenute alla fonte a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2017" a seguito della legge n. 7 aprile 2017, n. 45,, a decorrere dalla sua entrata in vigore (11 aprile 2017). Il Messaggio n. 2174 - 2017 invece ha come oggetto: " Estensione delle misure di sospensione degli adempimenti e dei versamenti contributivi ai Comuni colpiti dal sisma del 18 gennaio 2017 e il rilascio del DURC nei confronti dei professionisti iscritti negli elenchi speciali di cui all'art. 34 del Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189" per le imprese affidatarie o esecutrici dei lavori di riparazione, ripristino o ricostruzione di edifici privati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Viene fornito un nuovo elenco.

Comuni a seguito del sisma del gennaio 2017.

L'istituto specifica inoltre che il decreto citato subordina l'erogazione del contributo pubblico : □ al rispetto del trattamento economico e normativo previsto dal CCNL per i dipendenti, □ al possesso del DURC generale ed □ alla verifica puntuale della regolarità contributiva , per quanto riguarda i lavori eseguiti ed al periodo di esecuzione . Per questo ultimo passaggio le imprese affidatarie dovranno richiedere l'attribuzione di una posizione contributiva coincidente con quella del cantiere (codice 7U). Inoltre, in caso di presenza di più cantieri le imprese interessate dovranno procedere all'apertura di più unità produttive/operative seguendo le istruzioni fornite con il messaggio n.1444/2017. Fonte Inps

Aggiornato il Testo Unico per la sicurezza sul lavoro

Nella pagina "Testo unico salute e sicurezza" del sito dell'ispettorato nazionale del lavoro , nella sezione "Strumenti e servizi", è stato pubblicato il testo aggiornato a maggio 2017 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato con circolari, accordi Stato Regioni, interpelli e altre fonti normative e amministrative e norme. La nuova versione del Testo Unico contiene in particolare:

- le circolari n. 21 del 07/07/2016, n. 23 del 22/07/2016, n. 28 del 30/08/2016; n. 11 del 17/05/2017
- l'Accordo Stato Regioni rep 128/CSR del 7 luglio 2016 finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione;
- il decreto dirigenziale del 1 agosto 2016 riguardante il quinto elenco dei soggetti abilitati ad effettuare i lavori sotto tensione in sistemi di II e III categoria;
- Modifiche introdotte all'art. 4, comma 1, del decreto 9/07/2012 e agli allegati 3A e 3B ai sensi del decreto 12 luglio 2016, pubblicato sulla GU n.184 del 8/08/2016, in vigore dal 09/08/2016;
- Modifiche introdotte agli articoli 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 219, commi 1, lettere a) e b), e 2, lettere a) e b), all'allegato XXXVI, nonché l'introduzione dell'articolo 210-bis, previste dal decreto legislativo 1 agosto 2016, n. 159 (GU n.192 del 18/08/2016, in vigore dal 02/09/2016);
- il decreto dirigenziale del 9 settembre 2016 riguardante il tredicesimo elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'art. 71 comma 11;
- il Decreto 25 maggio 2016, n. 183, recante "Regolamento recante regole tecniche per la realizzazione e il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- il Decreto Interdirettoriale n. 35/17, che regola il provvisorio rinnovo dell'iscrizione negli elenchi dei soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro; - gli interpelli dal n.11 al n. 19 del 25/10/2016; Fonte Ispettorato nazionale del lavoro

E' legittimo il tetto alle retribuzioni dei dirigenti pubblici

La Consulta ha affermato la legittimità costituzionale del “tetto” di 240mila euro lordi annui per gli stipendi dei dirigenti pubblici e anche del divieto di cumulo tra trattamenti pensionistici e retribuzioni, nella sentenza n. 124/2017, depositata il 27 maggio 2017. La Corte costituzionale ha dunque dichiarato infondate le questioni di legittimità costituzionale sul limite retributivo e sul divieto di cumulo retribuzione-pensione presentati dal Tar Lazio sulla base dei ricorsi di 11 magistrati contabili e 9 giudici del Consiglio di Stato. La norma si applica al personale di tutti i settori della pubblica amministrazione. Nella pronuncia si afferma che il limite introdotto dalla manovra Monti del 2011 è assolutamente ragionevole e raccomandato anche recentemente dalla Corte dei Conti perché «persegue finalità di contenimento e complessiva razionalizzazione della spesa, in una prospettiva di garanzia degli altri interessi generali coinvolti, in presenza di risorse limitate» e pone anche «rimedio alle differenziazioni, talvolta prive di una chiara ragion d'essere, fra i trattamenti retributivi delle figure di vertice dell'amministrazione». Il limite dei 240mila euro lordi annui, che corrisponde al compenso del primo presidente della Cassazione, conclude la Corte, «non è inadeguato, in quanto si raccorda alle funzioni di una carica di rilievo e prestigio indiscussi». Fonte Corte Costituzionale

Servizio civile 2017: pubblicati i bandi

Sul sito www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it, sono stati pubblicati i bandi relativi ai progetti 2017 approvati per il Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero per la selezione di 47.529 volontari. Si tratta di:

- 1.887 progetti (di cui 94 all'estero) presentati dagli Enti inseriti nell'Albo nazionale e
- 2.907 progetti presentati dagli Enti iscritti negli Albi regionali e delle province autonome.

Il ministro Poletti ha sottolineato la volontà del Governo di rilanciare "questo importante istituto del nostro Paese che permette ai giovani di mettersi in gioco in una esperienza di crescita umana, di impegno solidale e di cittadinanza attiva di alto valore morale e sociale". Gli ambiti nei quali sarà possibile svolgere il Servizio civile, spaziano dall'assistenza, all'agricoltura sociale, alla promozione della pace e tutela dei diritti umani. Alla selezione potranno partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28

anni interessati ad un'esperienza di cittadinanza attiva nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale.

Le domande di partecipazione alle selezioni dovranno essere inviate direttamente agli Enti titolari del progetto entro le ore 14.00 del 26 giugno 2017. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle province autonome, pena l'esclusione dalla selezione.

Nella Home page del sito dell'ente, è disponibile la scheda contenente gli elementi essenziali del progetto, ovvero l'intero elaborato progettuale, le indicazioni per poter partecipare alla selezione e l'indirizzo a cui spedire la domanda. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'URP 0667792600 - Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma. Fonte Ministero del lavoro

Contributi piccoli coloni agricoli 2017

L'Inps ha comunicato nella circolare 92 del 26.5.2017 le aliquote dei contributi dovuti dai concedenti per i piccoli coloni e compartecipanti familiari per l'anno 2017. Per l'anno 2017, si applica ancora il Decreto Legislativo n. 146/1997, che prevede l'aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota dovuta al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti per la generalità delle aziende agricole a carico dei concedenti.

Infine la circolare ricorda le modalità di pagamento che va effettuato, in quattro rate, 17 luglio, il 18 settembre, il 16 novembre 2017 e il 16 gennaio 2018. tramite modello F24, presso qualsiasi Istituto di Credito o Ufficio Postale. Dal sito dell'Istituto (www.inps.it) è possibile visualizzare la lettera con il dettaglio contributivo e la delega di pagamento F24 stampabile, accedendo ai servizi on-line a disposizione per il cittadino, selezionando la voce 'Modelli F24 – Rapporti di lavoro PC/CF'.

Fonte INPS

Tirocini extracurricolari: le linee guida 2017

Nella riunione della Conferenza Stato Regioni del 25 maggio 2017, sono state riviste le linee guida sui tirocini attivati con il patrocinio delle Regioni. Ora le regioni stesse hanno sei mesi per emanare i propri regolamenti. Innanzitutto viene chiarito che le nuove linee guida non riguardano i tirocini curricolari, che restano di competenze delle scuole e dei centri di formazione professionale. Per i tirocini extracurricolari in particolare: 1. Si conferma il divieto di attivazione per i datori di lavoro che abbiano fatto licenziamenti nei 12 mesi precedenti.

2. E' possibile attivare tirocini in presenza di contratti di solidarietà espansivi, ossia per le imprese che riducono l'orario di lavoro o la retribuzione per riorganizzazioni finalizzate allo sviluppo dell'azienda. Restano invariati i limiti quantitativi precedenti:

- un tirocinio per datori di lavoro fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato,
- 2 tirocinanti per quelli tra 6 e 20 dipendenti e
- del 10% per quelli con più di 20 dipendenti, sempre a tempo indeterminato,

Viene però introdotta una premialità per incentivare l'assunzione dei tirocinanti alla fine del loro periodo. In particolare, i datori di lavoro con più di 20 dipendenti potranno superare il limite del 10% se avranno assunto almeno il 20% dei tirocinanti dei 2 anni precedenti, con un contratto di almeno sei mesi, anche part time al 50 per cento. Nel confermare la durata massima di 12 mesi, viene anche introdotto un limite minimo di due mesi, ridotta a un mese per attività stagionali e a due settimane nel caso di tirocini svolti da studenti e attivati dai servizi per il lavoro. L'indennità minima da corrispondere al tirocinante resta fissata a 300 euro lordi mensili fissata con le precedenti linee guida, con la precisazione che può essere erogata per intero solo ai tirocinanti presenti per il 70% del monte ore mensile.

Fonte Conferenza Stato Regioni

Accordo CCNL Poligrafici FIEG ASIG 2017

Il 10 maggio 2017 si sono incontrate la Federazione Italiana Editori Giornali e l'Associazione Stampatori italiana Giornali con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL FISTEL-CISL e ULCOM-UL per sottoscrivere l'accordo per la disciplina delle nuove assunzioni di lavoratori poligrafici, riguardante i dipendenti di Aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed Agenzie di Stampa. Va ricordato che il Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende editrici e stampatrici di giornali quotidiani ed Agenzie di Stampa è scaduto il 31 dicembre 2011 per la parte normativa e il 30 giugno 2010 per la parte economica ed è attualmente in regime di proroga, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello stesso CCNL. Le principali novità del recente accordo riguardano alcuni aspetti relativi alle nuove assunzioni: a) Orario di lavoro b) Gratifica natalizia, c) Trattamenti integrativi aziendali d) Previdenza complementare.

Fonte FIEG